pensioni a carico del Ministero dell'economia è risultato, alla fine del 2009, di 50.916 (corrispondente al 37,8 per cento delle pensioni complessivamente erogate dall'Ipost).

1.5. Come accennato, nel contesto della manovra finanziaria per il triennio 2011-2013 e al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate dall'ordinamento all'esercizio delle funzioni previdenziali, l'art. 7 d.l. n. 78/2010 (convertito dalla l. n. 122/2010) ha soppresso l'Ipost, prevedendone l'immediata incorporazione nell'Inps (le prime disposizioni per l'attuazione delle misure di incorporazione sono state impartite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel giugno 2010[10]).

L'Inps succede all'Ipost in tutti i rapporti attivi e passivi e ad esso sono trasferite le gestioni e il personale dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze dei bilanci di chiusura delle medesime gestioni alla data di entrata in vigore (31 maggio 2010) del decreto-legge.

Considerato, peraltro, che le gestioni previdenziali e assistenziali ex-Ipost restano distinte, nelle loro caratteristiche strutturali e funzionali, da quelle dell'Inps, le valutazioni relative all'andamento delle gestioni ex-Ipost e, in particolare, quelle contenute nei bilanci tecnici (*infra*, par. 5.2) restano valide anche nella nuova collocazione di tali gestioni presso l'Inps.

[10] Direttiva 23 giugno 2010, n. 01/Gab/0006714/2.176.

2. L'assetto organizzativo

2.1. Il disegno organizzativo dell'Ipost comprendeva, oltre al Presidente, il Consiglio d'amministrazione (sette componenti, compreso il Presidente dell'ente), il Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), il Collegio di revisori, un Direttore generale.

Dal novembre 2006 l'istituto era retto da un Commissario straordinario[11], con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il commissariamento dell'Istituto è stato, poi, prorogato fino al 30 settembre 2008[12] e, ulteriormente, al 30 settembre 2009[13] e al 30 settembre 2011[14].

Nel periodo di commissariamento dell'Istituto hanno continuato ad operare nelle rispettive funzioni il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale.

L'organizzazione interna dell'ente si componeva di due "direzioni" (affari interni; affari esterni e servizi all'utenza) e quattro "servizi" (sistemi informativi; contabilità e finanza; gestione previdenziale; assistenza mutualità e crediti).

2.2. L'indennità di carica spettante al Commissario straordinario (pari a quella già prevista per il Presidente dell'ente) non ha subito, nel 2009, modifiche rispetto al precedente esercizio.

L'indennità annua di carica ed il gettone di presenza spettanti ai componenti degli organi dell'ente erano stati determinati nel 2003 e non risultano successivamente modificati.

Le tabelle che seguono espongono, con riguardo agli ultimi cinque anni, l'ammontare dei compensi dovuti ai titolari degli organi, nonché la spesa per i compensi e per le altre indennità (gettoni di presenza, indennità di missione) corrisposti ai medesimi soggetti.

---

[11] D.m. comunicazioni 17 novembre 2006.
[12] D.m. comunicazioni 16 novembre 2007.
[13] D.m. sviluppo economico 24 ottobre 2008.
[14] D.m. sviluppo economico 29 ottobre 2009.

TABELLA 1

COMPENSI AI TITOLARI DEGLI ORGANI

	2005	2006	2007	2008	2009
Presidente	180.687	180.687			
Commissario straordinario			180.687	180.687	180.687
Componente Consiglio di amministrazione	36.137	36.137			
Presidente Collegio dei revisori	31.800	31.800	31.800	31.800	31.800
Componente effettivo Collegio dei revisori	26.500	26.500	26.500	26.500	26.500
Componente supplente Collegio dei revisori	5.299	5.299	5.299	5.299	5.299
Presidente Comitato indirizzo e vigilanza	39.028	39.028	39.028	39.028	39.028
Componente Comitato indirizzo e vigilanza	32.923	32.923	32.923	32.923	32.923
Direttore generale	203.359	228.803	184.907	182.706	195.484

Va precisato che sui compensi veniva effettuata, dal 2006, la trattenuta del 10 per cento ai sensi dell'art. 1, comma 58, l. n. 266/2005. Le somme trattenute sono state versate mensilmente al Fondo per le politiche sociali, così come previsto dalla citata l. n. 266/2005.

L'art. 61, comma 1, D. L. 112/2008 (convertito con legge n. 133/2008) ha disposto, per l'anno 2009, un'ulteriore riduzione del 30 per cento della spesa sostenuta per gli organi collegiali, avendo come riferimento la spesa complessiva sostenuta nel 2007. Tale riduzione è stata operata dall'Ipost prendendo a parametro la spesa impegnata nel 2006, quando era presente il Consiglio di amministrazione. Pertanto, la riduzione della spesa per gli organi dell'ente (il Collegio dei revisori dei conti ed il Consiglio di indirizzo e vigilanza) risulta essere pari alle spese impegnate nel 2006, detratta la riduzione prevista dalla normativa citata.

La tabella 2 evidenzia la diminuzione della spesa fra il 2008 e il 2009 (- 4 per cento), che ritorna, sostanzialmente, al livello del 2007. Essa è, comunque, largamente inferiore a quella del 2005-2006, dati i minori oneri prodotti dalla sostituzione del Presidente e del Consiglio d'amministrazione con la figura del Commissario straordinario.

TABELLA 2

SPESA ANNUALE PER COMPENSI E ALTRE INDENNITÀ AI TITOLARI DEGLI ORGANI

	2005	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Presidente	192.895				
Commissario straordinario		195.366	188.813	192.170	182.039
Consiglio di amministrazione	251.255	221.751			
Collegio dei revisori	191.112	123.645	111.659	110.395	109.997
Comitato di indirizzo e vigilanza	665.744	497.677	444.793	487.862	447.306
Direttore generale	204.381	229.593	187.151	182.951	195.484
TOTALE	1.505.386	1.268.031	932.415	973.378	934.826

3. Il personale

3.1. Nel 2009, il personale in servizio nell'ente è ammontato complessivamente a 340 unità, con una diminuzione di nove unità rispetto all'anno precedente. Esso era costituito, oltre che da personale a tempo indeterminato, da 34 dipendenti con contratti di somministrazione o a tempo determinato e da 3 dipendenti in posizione di comando.

Le tabelle che seguono espongono, rispettivamente, i dati relativi ai dipendenti in organico e in servizio, di ruolo, non di ruolo ed in posizione di comando, negli esercizi dal 2005 al 2009, nonché il costo annuo, globale e medio unitario del personale.

TABELLA 3

SITUAZIONE DEL PERSONALE

	Dotazione Organica	Personale di ruolo	Personale non di ruolo	Personale in posizione di comando presso l'Ente	Presenze medie
2005	387	336	5	3	339
2006	387	325	33	2	330
2007	387	309	33	2	317
2008	346*	319	29	1	314
2009	346*	303	34	3	311

* Dotazione organica rideterminata con del. n. 4 del 28 novembre 2008, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. *a)* e *b)*, l. n. 133/2008.

TABELLA 4

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO, NON DI RUOLO E COMANDATO PRESSO L'ENTE

	2005	2006	var. %	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %
Personale di ruolo									
Stipendi ed altri compensi al personale	10.768.543	11.710.633	8,75	11.398.034	-2,67	11.786.081	3,4	11.584.870	-1,71
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.612.961	2.951.264	12,95	2.949.514	-0,06	2.832.728	-3,96	2.789.784	-1,52
Altre spese per il personale	11.747	12.247	4,25	6.837	-44,17	35.623	420,99	69.225	94,33
TOTALE	**13.393.251**	**14.674.145**	**9,56**	**14.354.386**	**-2,18**	**14.654.432**	**2,09**	**14.443.879**	-1,44
Personale non di ruolo	**1.489.229**	**904.500**	**-39,26**	**1.005.000**	**11,11**	**1.001.000**	**-0,4**	**1.001.000**	0,00
Personale comandato presso IPOST	**64.200**	**71.000**	**10,59**	**32.864**	**-53,71**	**84.548**	**157,27**	**135.998**	60,85
TOTALE GENERALE	**14.946.680**	**15.649.645**	**4,7**	**15.392.250**	**-1,64**	**15.739.980**	**2,26**	**15.580.877**	-1,01

La lieve riduzione dei costi verificatasi nel 2009 (- 1,01 per cento rispetto all'anno precedente) è dovuta alla diminuzione dei costi per stipendi e compensi accessori al personale di ruolo (lavoro straordinario, produttività, compensi incentivanti) e di altri costi (come quelli per gli accertamenti sanitari).

Il decremento del costo totale, associato alla flessione, per quanto lieve, della consistenza media del personale in servizio (che non coincide con il personale in servizio al 31 dicembre), ha portato nel 2009 – come evidenzia la Tabella 5 – ad una lieve flessione del costo medio per dipendente rispetto al 2008.

TABELLA 5

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

	2005	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
costo totale del personale	14.946.680	15.649.645	15.392.250	15.739.980	15.580.882
presenze medie	339	330	317	314	311
costo medio unitario	44.091	47.423	48.556	50.127	50.099
variazione percentuale	6,56	7,56	2,39	3,24	-0,06

3.2. Le tabelle che seguono riportano alcuni indicatori del costo del personale.

L'*incidenza del costo del personale sulle spese correnti* appare in flessione dal 2006, a causa sia della richiamata diminuzione del numero dei dipendenti, sia dell'aumento delle spese correnti: il rapporto è, così, passato dallo 0,67 del 2007 allo 0,65 del 2008 e allo 0,61 del 2009. Con analogo andamento decrescente, il costo globale del personale (comprensivo, cioè, del personale non di ruolo e comandato) è passato dallo 0,71 per cento del 2007 allo 0,70 nel 2008 ed infine allo 0,66 del 2009.

TABELLA 6

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO SULLA SPESA CORRENTE

Anno	**spesa personale (in milioni)**	**spese correnti (in milioni)**	**spesa personale/ spese correnti (valore percentuale)**
2005	13,393	1.988,91	0,67
2006	14,674	2.073,07	0,71
2007	14,354	2.157,17	0,67
2008	14,654	2.257,44	0,65
2009	14,443	2.365,24	0,61

TABELLA 7

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO, NON DI RUOLO E COMANDATO SULLA SPESA CORRENTE

Anno	spesa globale per il personale (in milioni)	spesa corrente (in milioni)	spesa per il personale/spesa corrente (valore %)
2005	14,947	1.988,91	0,75
2006	15,65	2.073,07	0,75
2007	15,392	2.157,17	0,71
2008	15,739	2.257,44	0,7
2009	15,581	2.365,24	0,66

A sua volta, l'*incidenza dei costi di personale in rapporto alle prestazioni previdenziali* (Tabella 8) mostra una dinamica in lieve ma continua flessione dal 2006, raggiungendo nel 2009 il valore più basso dell'ultimo quinquennio; il che dimostra la crescita più che proporzionale delle prestazioni erogate rispetto alla crescita del costo del personale.

Anche l'*incidenza della spesa del personale sulle entrate contributive "consolidate"* dell'ente (comprensive, cioè, della massa contributiva per l'insieme delle gestioni) evidenzia una costante flessione,raggiungendo, nell'anno in esame, il dato più basso di tutto il periodo considerato. Ne risulta, comunque, che a fronteggiare il costo del personale è stata sufficiente un'aliquota del gettito contributivo relativamente modesta e che il costo del personale si è mantenuto su di un livello costante in rapporto alla crescita dei contributi riscossi.

TABELLA 8

INDICATORI DELLA SPESA DEL PERSONALE

	2005	2006	2007	2008	2009
Incidenza della spesa per il personale sulla spesa per prestazioni previdenziali	0,77%	0,78%	0,73%	0,71%	0,68%
Incidenza della spesa per il personale sulle entrate contributive consolidate	1,16%	1,16%	1,06%	1,06%	1.03%

La tabella che segue riporta altri due indici significativi: l'*indice di occupazione* (rapporto tra personale in servizio e personale in organico), che consente di valutare il dimensionamento funzionale dell'ente, e l'*indice di produttività* (rapporto tra il numero

totale delle prestazioni erogate e il personale in servizio), che consente di quantificare il numero di prestazioni per ciascun dipendente.

TABELLA 9

INDICE DI OCCUPAZIONE E DI PRODUTTIVITÀ

	Dotazione organica	Presenze complessive **	Presenze medie	Indice di occupazione	Indice di occupazione medio	N° prestazioni pensionistiche	Indice di produttività	Indice di produttività medio
	(A)	**(B)**	**(C)**	**(B/A)**	**(C/A)**	**(D)**	**(D/B)**	**(D/C)**
2005	387	344	339	0,89	0,88	122.241	355,4	360,6
2006	387	360	330	0,93	0,85	125.944	349,8	381,6
2007	387	344	317	0,89	0,82	129.361	376	408,1
2008	346*	349	314	1,01	0,91	130.067	372,7	414,2
2009	346*	340	311	0,98	0,90	134.563	395,8	432,7

* dotazione organica rideterminata con delibera 4/2008 del 28/11/2008, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. a) e b) della legge 133/2008

** dato riferito al personale di ruolo, non di ruolo ed in comando

Con riferimento a entrambi gli indici, sono state considerate sia le presenze complessive in ciascun anno, sia le presenze medie del personale.

La tabella evidenzia un andamento lievemente in diminuzione dell'*indice di occupazione* nel 2009 a causa della flessione del personale di ruolo.

Peraltro, la riduzione delle presenze medie (che registrano, nel 2009, il valore più basso degli ultimi cinque anni) e la contemporanea riduzione della dotazione organica hanno generato un *indice di occupazione medio* ancora inferiore all'unità.

Il valore delle presenze complessive, associato alla crescita più che proporzionale delle prestazioni pensionistiche, ha determinato nel 2009 un andamento crescente dell'*indice di produttività*, dopo la flessione registrata nel 2008 a causa del maggior incremento delle prestazioni rispetto alle presenze. L'*indice medio di produttività* nel periodo in esame è risultato in costante aumento, a dimostrazione della minor incidenza complessiva del personale – considerato nelle presenze medie annue – sull'ammontare delle prestazioni erogate.

4. Le gestioni previdenziali e assistenziali

4.1. La tabella che segue espone, con riguardo agli ultimi cinque anni, l'andamento degli iscritti alla gestione *Quiescenza*, che costituiscono la popolazione di riferimento anche delle gestioni *Assistenza* e *Fondo credito*.

TABELLA 10

NUMERO ISCRITTI (GESTIONE QUIESCENZA)

anno	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	**Numero iscritti al 31/12 ***
	(A)	(B)	**(C)**
2005	5.344	614	**150.759**
2006	6.512	7.341	**150.719**
2007	3.138	5.255	**150.612**
2008	2.156	4.795	**151.604**
2009	14.724 (**)	6.478 (***)	**156.037**

(*) Il numero degli iscritti al 31 dicembre di ciascun anno risente di operazioni statistiche compiute sul numero dei cessati e dei nuovi iscritti in ciascun anno.
(**) ... di cui 9.497 a tempo determinato.
(***) ... di cui 2.096 a tempo determinato.

Il numero degli iscritti, stabile fino al 2007 e in ripresa nel 2008, è ulteriormente cresciuto nel 2009 (+2,9 per cento), soprattutto a causa della diversa politica delle assunzioni adottata da Poste italiane s.p.a., con la stipula di contratti a tempo indeterminato nei confronti di soggetti prima assunti con contratti a termine[15].

Al riguardo va segnalato che, fino al 2008, l'ente non considerava, nelle proprie statistiche, il personale assunto con contratto a tempo determinato. Nel 2009, al contrario, l'ente ha contabilizzato nella platea degli iscritti anche tale tipologia di personale (peraltro con criteri differenziati di calcolo degli iscritti al 31 dicembre e delle cessazioni/nuove iscrizioni in corso d'anno).

4.2. La tabella che segue evidenzia che, rispetto al 2008, i contributi complessivamente riscossi nel 2009 dalla gestione *Quiescenza* hanno registrato – per il combinato effetto del minor numero di iscritti e di cessati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - un incremento di poco superiore all'1 per cento.

---

[15] Sulla vicenda si rinvia alla relazione della Corte sulla gestione finanziaria 2008 di Poste italiane s.p.a. (determinazione Sez. contr. enti 28 dicembre 2009, n. 94), par. 8.6.

Con riguardo alle altre gestioni, i contributi da esse riscossi segnano, rispetto all'anno precedente, una flessione, rispettivamente, dello 0,6 per cento per l'*Assistenza*, dell'1,4 per cento per il *Fondo credito* e del 5,2 per cento per la *Mutualità* (a causa della riduzione del numero degli iscritti, passati dai 22.157 del 2008, ai 21.009 del 2009).

TABELLA 11

ENTRATE CONTRIBUTIVE (PER SINGOLE GESTIONI)

	2005	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Gestione *Quiescenza*	1.261,44	1.325,71	1.425,48	1.467,99	1.486,38
Gestione *Assistenza*	5,254	5,495	5,84	6,18	6,14
Gestione *Fondo credito*	13,496	14,106	14,905	15,273	15,054
Gestione *Mutualità*	2,893	2,691	2,508	2,327	2,207
TOTALE	**1.283,08**	**1.348,00**	**1.448,74**	**1.491,77**	**1.509,78**

Nota: la tabella comprende, a valere sulla gestione *Quiescenza*, i corrispettivi per il servizio delle trattenute sulle pensioni, effettuate per conto degli istituti creditizi che erogano prestiti o mutui ai pensionati Ipost.

4.3. Il regime giuridico delle prestazioni previdenziali erogate dall'Istituto non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2009.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata dalla tabella che segue.

TABELLA 12

PENSIONI ATTIVE					
	2005	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Pensioni di anzianità	82.263	85.279	88.243	90.027	86.431
	67,15%	*67,49%*	*68,07%*	*68,24%*	*64,22%*
Pensioni di vecchiaia	13.433	13.186	12.819	12.372	16.800
	10,96%	*10,44%*	*9,89%*	*9,38%*	*12,48%*
Pensioni privilegiate	620	710	784	854	356
	0,51%	*0,56%*	*0,60%*	*0,65%*	*0,26%*
Pensioni di inabilità	7.060	7.137	7.253	6.963	7.206
	5,76%	*5,65%*	*5,60%*	*5,28%*	*5,35%*
Pensioni reversibilità/superstiti	19.139	20.040	20.531	21.708	23.792
	15,62%	*15,86%*	*15,84%*	*16,45%*	*17,68%*
TOTALE	**122.515**	**126.352**	**129.630**	**131.924**	**134.585**
	100%	***100%***	***100%***	***100%***	***100%***

Sul totale delle pensioni attive, la percentuale maggiore è rappresentata da quelle di anzianità (64,22 per cento), che registrano, nel 2009, una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-4 per cento circa), pur mantenendosi nella media del

quinquennio considerato. In controtendenza rispetto al periodo 2005-2008 risultano le pensioni di vecchiaia, aumentate nel 2009 di quasi il 36 per cento rispetto al 2008 (+25,1 per cento circa rispetto al 2005). Da rilevare, altresì, l'incremento delle pensioni di reversibilità e ai superstiti (+9,6 per cento rispetto al 2008, +24,3 per cento nel quinquennio), nonché – sia pure in misura modesta – di quelle di inabilità.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per tipologia di pensione e l'incidenza di ciascuna tipologia sul totale della spesa.

TABELLA 13

SPESA PER PENSIONI

	2005	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Pensioni di anzianità	1.394,54	1.462,54	1.536,91	1.617,84	1.616,50
	72,01%	*72,63%*	*73,07%*	*73,32%*	*70,56%*
Pensioni di vecchiaia	238,41	235,16	228,54	231,55	304,61
	12,31%	*11,68%*	*10,86%*	*10,49%*	*13,30%*
Pensioni privilegiate	9,73	11,28	12,67	14,3	6,8
	0,50%	*0,56%*	*0,60%*	*0,65%*	*0,30%*
Pensioni di inabilità	107,2	109,28	109,78	119,54	123,98
	5,54%	*5,43%*	*5,22%*	*5,42%*	*5,41%*
Pensioni reversibilità/superstiti	186,67	195,49	215,57	223,2	238,98
	9,64%	*9,71%*	*10,25%*	*10,12%*	*10,43%*
TOTALE	1.936,55	2.013,75	2.103,47	2.206,43	2.290,87
	100%	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*

Le pensioni di anzianità rappresentano l'onere preponderante, con un'incidenza sul totale in lieve diminuzione nell'anno considerato rispetto al periodo precedente. Una leggera diminuzione registrano anche l'incidenza della spesa per le pensioni di inabilità e quella per le pensioni privilegiate, mentre è in aumento l'incidenza delle pensioni di vecchiaia.

Va precisato che nel totale della spesa per pensioni di cui alla Tabella 13 sono ricompresi – oltre alla spesa sostenuta dalla gestione *Quiescenza* (pari a 1499 mln) – 796,7 mln relativi al pagamento, a carico del Ministero dell'economia, delle pensioni al personale degli ex UP (v. *retro*, par. 1.5), nonché 8,75 mln di recuperi da effettuare e 5,4 mln per il pagamento delle pensioni al personale ex Asst, il cui onere grava sulla gestione *Cassa integrativa*.

4.4. La tabella che segue riporta l'andamento delle prestazioni previdenziali nell'ultimo quinquennio.

La crescita delle prestazioni erogate, passate dalle 122.000 del 2005 alle oltre 133.000 del 2009 (+9,2 per cento), è il risultato di un andamento che, quanto alle cessazioni, registra la punta più elevata nel 2006, seguìta da una consistente diminuzione negli anni successivi e da una ripresa nel 2009, mentre – al confronto – le nuove prestazioni decrescono meno che proporzionalmente fino al 2008, per poi crescere nel 2009.

TABELLA 14

NUMERO PRESTAZIONI

anno	Prestazioni cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni erogate al 31 dicembre
2005	2.132	4.183	122.241
2006	7.265	5.215	125.944
2007	5.977	4.448	129.361
2008	2.973	3.356	130.067
2009	3.642	4.744	134.563

Nota: la differenza tra le pensioni erogate e le pensioni attive (Tabella 12) è costituita dalle pensioni che, per effetto del conguaglio fiscale e della detrazione Inps, nel mese di dicembre hanno registrato un importo uguale a zero.

L'indice di copertura delle prestazioni pensionistiche, in lieve crescita nel biennio successivo al 2005, aveva subito una diminuzione nel 2008, pur mantenendosi al di sopra dell'unità. Una ulteriore diminuzione si è verificata nel 2009, con il valore dell'indice che si attesta su di un valore inferiore all'unità; il che riflette la struttura del sistema contributivo propria dell'ente, che si affida a margini relativamente contenuti per fronteggiare l'onere – in atto crescente – delle prestazioni.

TABELLA 15

INDICE DI COPERTURA

	Entrate contributive (in milioni)	Spesa per prestazioni (in milioni)	Saldo (in milioni)	Indice di copertura
Anno	**(A)**	**(B)**	**(A-B)**	
2005	1.261,44	1.260,05	1,38	1,001
2006	1.325,71	1.258,41	67,3	1,053
2007	1.425,48	1.339,11	86,37	1,064
2008	1.467,99	1.431,50	36,49	1,025
2009	1.486,38	1.498,97	-12,59	0,99

4.5. La gestione *Quiescenza* è stata interessata, nel 2008 e nel 2009, dall'entrata a regime della normativa riguardante il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e della riqualificazione professionale del personale di Poste italiane s.p.a.", costituito dal d.m. lavoro e politiche sociali (regolamento) n. 178/2005 con durata fino al 31 agosto 2015.

In particolare, il Fondo eroga assegni straordinari per il sostegno al reddito dei lavoratori interessati dai programmi di esodo agevolato, nonché al versamento della correlata contribuzione.

Tale contribuzione, che il Fondo versa (trimestralmente) sul conto di tesoreria dell'Ipost, è ammontata, per il 2009, a 21,8 mln.

Il bilancio della gestione *Quiescenza* attende, invece, di essere reintegrato dell'importo costituente l'onere a carico dello Stato (Ministero del lavoro) per gli "sgravi contributivi" concessi nel 2009 a Poste italiane nel contesto delle misure (ex l. n. 247/2007) intese all'incentivazione della contrattazione di secondo livello[16]: tale importo non è stato ancora comunicato dall'Inps e pertanto non accertato dall'ente.

Da segnalare, altresì, che la gestione *Quiescenza* è stata coinvolta, nell'anno 2009, dalle problematiche riguardanti il personale delle Poste a tempo determinato (c.d. personale CTD), i cui contratti di lavoro sono stati trasformati, a seguito di un complesso contenzioso giudiziario e di successivi accordi sindacali (stipulati fra il 2006 e il 2008), in contratti a tempo indeterminato.

In relazione a tale personale, Poste italiane s.p.a. aveva omesso di effettuare il versamento dei contributi (69,2 mln) relativamente alle retribuzioni dovute per i periodi di interruzione dei rapporti di lavoro a termine, con conseguenti minori entrate contributive per l'Ipost. Rispetto a tali somme, invero, due accordi sindacali hanno previsto la rinuncia, da parte dei lavoratori ex CTD, agli effetti giuridici ed economici delle sentenze (non definitive) a loro favorevoli, che avevano - appunto - disposto la trasformazione in rapporti a tempo indeterminato dei preesistenti contratti a tempo determinato; rinuncia cui faceva da contropartita l'impegno di Poste italiane a riassumere con contratti a tempo indeterminato (e a prescindere dall'esito finale della controversia giudiziaria) i lavoratori ex CTD. Ne discendeva l'obbligo di restituzione delle somme corrisposte

---

[16] L'art. 1, comma 67, della l. n. 247/2007 ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2008, il regime di decontribuzione previsto dall'art. 2 d.l. n. 67/1997, sostituendolo, in via sperimentale, per il triennio 2008-2010, con un meccanismo di sgravio contributivo più favorevole per le aziende, applicato sulle erogazioni previste dalla contrattazione collettiva di secondo livello. In particolare, la norma ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro un fondo con dotazione finanziaria pari a 650 mln per l'anno 2008, finalizzato al finanziamento degli sgravi contributivi.

ai lavoratori in attuazione delle sentenze non definitive e il venir meno della base retributiva sulla quale calcolare i contributi previdenziali da versare all'Ipost.

A seguito di un accordo intervenuto tra Poste italiane s.p.a. e Ipost "al fine di ripristinare gli ordinari flussi di cassa dei contributi 2009", Poste italiane s.p.a. ha operato il versamento di 69,2 mln a titolo di recupero per la mancata erogazione dei contributi previdenziali inizialmente dovuti per il menzionato personale, mentre Ipost si è impegnata a rimettere a Poste Italiane la predetta somma attraverso un piano di rientro che prevede 10 rate di 6,9 mln ciascuna, con cadenza semestrale a decorrere dal 20 giugno 2010 e fino al 22 dicembre 2014, senza oneri aggiuntivi.

Tali operazioni, che danno luogo – nella sostanza – all'insorgenza di un debito pluriennale nei confronti di Poste italiane, non risultano al momento registrate nello stato patrimoniale.

4.6. La gestione separata *Cassa integrativa ex ASST* eroga i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale statale già dipendente dell'Asst, ai sensi del d.leg. C.p.S. n. 134/1947 e successive modificazioni.

Come si evince dalla tabella che segue, le prestazioni della Cassa sono risultate in costante diminuzione, causa il progressivo esaurimento della platea dei beneficiari (267 nel 2009).

TABELLA 16

PRESTAZIONI EROGATE DALLA *CASSA INTEGRATIVA EX ASST*

2005	2006	*var %*	2007	*var %*	2008	*var %*	2009	*var %*
369	333	*-9,8*	312	*-6,3*	296	*-5,1*	267	-9,8

Per effetto della l. n. 249/1997, è venuto meno il contributo alla Cassa di cui al citato d.leg. C.p.S. n. 134/1947. Ciò ha comportato la necessità di effettuare, per far fronte al pagamento delle prestazioni pensionistiche nel 2009, il riscatto parziale del capitale investito nella polizza "Postafuturo Imprese" (sottoscritta nel 2001 con la società Poste Vita) per l'importo di 8,3 mln[17] (v. pure *infra*, par. 9.6).

Rispetto all'investimento iniziale, pari a 42,3 mln, al 31 dicembre 2009 il capitale investito, dopo i riscatti parziali intervenuti negli anni 2005-2009, ammonta

[17] Un ulteriore riscatto, di uguale ammontare, è stato effettuato nel 2008 per consentire il pagamento delle pensioni in tale anno.

a 22,4 mln, di cui 16,4 in quota capitale ed il restante in quota interessi. A fronte dei menzionati riscatti parziali, l'investimento effettuato nella predetta polizza è destinato, in mancanza di altri interventi, ad esaurirsi nell'arco di circa tre anni.

4.7. Le *prestazioni assistenziali* vengono erogate – come accennato – da tre distinte gestioni: *Assistenza*, *Fondo credito* e *Mutualità*.

La prima – *Assistenza* – eroga benefici a favore dei figli dei dipendenti postali (centri vacanze, borse di studio, sussidi scolastici, corsi di formazione, studentato, casa di riposo per anziani). Essa è alimentata dal contributo dello 0,40 per cento sulla retribuzione imponibile, versato dagli iscritti alla gestione *Quiescenza*, nonché dalle rette dello studentato e della casa di riposo.

Il prospetto che segue riporta il numero delle prestazioni assistenziali erogate dalla gestione in argomento negli ultimi cinque anni. Da rilevare come, dopo la forte riduzione intervenuta nel 2008, dovuta alla circostanza che in tale anno non è stata erogata la carta dei servizi denominata IpostCard, anche nel 2009 le prestazioni erogate siano risultate in forte diminuzione.

TABELLA 17

PRESTAZIONI EROGATE DALLA GESTIONE *ASSISTENZA*

2005	2006	2007	2008	2009
119.803	111.205	130.812	4.638	2.440

La gestione è titolare di quattro unità immobiliari, iscritte nello stato patrimoniale per un valore complessivo di 10 mln.

4.8. La gestione *Fondo credito* eroga – come detto – piccoli prestiti e prestiti pluriennali. Essa è alimentata dal contributo dello 0,35 per cento della retribuzione imponibile, a totale carico degli iscritti al fondo *Previdenza.*

Nel prospetto che segue sono riportate, con riferimento all'ultimo quinquennio, le prestazioni erogate, con l'indicazione delle variazioni intervenute.

TABELLA 18

PRESTAZIONI EROGATE DAL *FONDO CREDITO*

Tipologia prestazioni	2005	2006	*var. %*	2007	*var. %*	2008	*var. %*	2009	*var. %*
Piccoli prestiti	3.887	3.371	*-13,28*	3.202	*-5,01*	2.998	*-6,37*	2660	-11,27
Prestiti pluriennali	1.414	1.158	*-18,1*	1.311	*13,21*	1.245	*-5,03*	1398	12,29
TOTALE	**5.301**	**4.529**	***-14,56***	**4.513**	***-0,35***	**4.243**	***-5,98***	**4058**	**-4,36**